

UFFICI GIUDIZIARI DI ROMA E DEL LAZIO:

La situazione della Capitale era già gravissima prima del recente taglio. Il più grande Tribunale di Europa, ovvero quello di Roma, era carente soprattutto delle figure centrali, come il cancelliere, l'ufficiale giudiziario e l'operatore amministrativo, che possono garantire il corretto svolgersi del ciclo lavorativo e dunque un servizio efficiente.

Stessa situazione per gli uffici giudiziari del Lazio, in particolare si segnala la situazione di Latina, già al centro dell'attenzione della stampa per le gravissime carenze.

I recenti tagli, fatti in maniera inopinata e senza tener conto delle esigenze degli uffici e dei carichi di lavoro, aggravano ulteriormente la situazione sia dei grandi uffici che di quelli più piccoli.

Riteniamo che la politica attuata sino ad oggi non tenga in alcun conto il lavoro che si svolge negli uffici giudiziari, e per quanto riguarda Roma ed il Lazio, il proseguimento dell'attività è garantito solamente dalla buona volontà degli operatori della giustizia.

Inoltre il frequente ricorso al lavoro straordinario, che tra le altre cose è una soluzione tampone per far fronte alle esigenze di lavoro degli uffici, è stato ridotto a causa dei tagli alle risorse che hanno limitato la possibilità di ricorrere lavoro straordinario.

Riteniamo fortemente negativa la nuova dotazione organica e crediamo che senza interventi immediati si possa arrivare al blocco dell'attività in molti uffici.

UFFICI GIUDIZIARI DI MILANO:

Da anni la FPCGIL Lombardia denuncia la grave situazione in cui si trovano gli uffici giudiziari lombardi, per la ormai cronica carenza di personale.

Tribunali e Uffici di Giudice di pace a rischio chiusura, con una vacanza di personale ben oltre il 50%, una situazione ormai ingestibile.

IL Tribunale di Milano uno tra più importanti e grandi d'Italia è al collasso, manca almeno il 30% del personale necessario per garantire un servizio efficiente e continuativo; oggi invece si cerca di trovare soluzioni tampone alle tante emergenze quotidiane e non si riesce più a garantire l'udienza penale, mentre quella civile da anni si celebra in assenza del cancelliere.

Gli uffici della Procura da qui a qualche mese rischiano la paralisi con la presenza di un cancelliere ogni tre PM.

Gli uffici lombardi restano ancora aperti grazie alla buona volontà al senso di responsabilità ed al senso civico dei lavoratori. La normale attività ordinaria viene garantita grazie alle tante ore di straordinario (mal pagato oppure commutato in riposo compensativo) .

La gestione dell'ufficio ormai dipende dalla disponibilità ed il buon senso dei lavoratori, lavoratori bistrattati; umiliati questa amministrazione sorda ad ogni richiesta, gli unici a non aver avuto il giusto riconoscimento professionale.

Se oggi ancora si riesce con qualche gioco di prestigio a garantire l'apertura degli uffici da qui a qualche mese molti degli uffici giudiziari lombardi sono destinati a

sicura chiusura: tutto ciò che di nuovo e positivo è stato fatto, come ad es. il decreto ingiuntivo telematico, processo civile telematico ed altro, sarà destinato fallire, se non si interviene con risorse ed investimenti idonei e non certo con tagli che non rispondono alle esigenze degli uffici.

Le dotazioni organiche sono gravemente insufficienti e rischiano di portare gli uffici al collasso.

MASSA CARRARA

Ufficio Unep: la pianta organica è carente nelle posizioni C2,C1,B3 ufficiale giudiziario che andrebbero ampliate almeno di una unità anche per il ventennale comando presso il Ministero della Giustizia di un Ufficiale Giudiziario B3; il numero degli Operatori B2 continua a diminuire per i pensionamenti del personale.

Dei 5 Operatori previsti in pianta di fatto sono 3, uno dei quali ha già presentato domanda di pensionamento per anzianità.

Tribunale: La pianta organica del Tribunale di Massa era già carente in precedenza. Ora l'attuale pianta organica è stata fatta togliendo tutte le persone che sono andate in pensione negli ultimi anni. La carenza riguarda soprattutto la figura del Cancelliere B3, C1 e C2. Per quanto riguarda, per esempio i B3, da 7 sono stati ridotti a 4 ed effettivamente presenti in uffici sono solo 2 in quanto uno è da sempre applicato alla Corte d'appello Genova ed una usufruisce del part-time per cui è in servizio solo 3 mesi l'anno.

PROCURA: 2 Cancellieri C2 in meno nella nuova Pianta organica provvisoria rispetto alla precedente;. 1 Cancelliere C1 in meno; 1 Cancelliere B3 in meno; inoltre risultano in servizio presso questo Ufficio -dal marzo 1997- 2 ex LSU con qualifica B 2 che non figurano nella pianta organica;

Riteniamo necessario:

-di allargare la pianta organica e inserirvi i 2 ex LSU con qualifica B2 , divenuti indispensabili per l'esperienza acquisita, lavorando presso questa Procura dal 1997; - di ampliare il numero di cancellieri B3 che attualmente sono 4 fino 6.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI CAGLIARI:

Alla Procura di Cagliari vengono pesantemente ridotti i posti di CANCELLIERE C2 che passano da 7 a 3 con un taglio del 60%.

Per tutte le altre qualifiche professionali vengono sostanzialmente tagliati i posti già previsti in organico ma allo stato attuale non coperti, invece per i cancellieri C2 vengono tagliati in Procura ben 4 posti attualmente occupati personale in servizio da 13 anni.

Segnaliamo inoltre che nel nostro ufficio andranno in pensione nell'immediato almeno 5 cancellieri C1.

Si verrà inevitabilmente a creare un vuoto nelle posizioni apicali: mancheranno 4 Cancellieri C2, altri 5 cancellieri C1 andranno in pensione, i cancellieri B3 sono insufficienti un ufficio di 100 persone da organizzare senza cancellieri.

Il nostro auspicio è che la nostra professionalità non venga gettata via così superficialmente.

SASSARI:

Si segnala che a causa delle carenze aggravate dai tagli il Presidente della Corte D'Appello e il Procuratore Generale di Cagliari hanno già attivato le procedure per trasferire un contabile C1 da Cagliari alla Corte D'Appello di Sassari.

Resta infatti l'impegno dell'Amministrazione a mantenere tutti nella stessa sede.

I problemi organizzativi di Sassari in relazione ai contabili potrebbe essere risolti spostando il lavoro da Sassari a Cagliari. La **Sezione Distaccata di Corte D'Appello di Sassari** è Funzionario Delegato esclusivamente per il pagamento delle spese di giustizia (in quanto le competenze accessorie per il personale dipendente vengono già liquidate a Cagliari), basterebbe trasferire il pagamento delle stesse spese di giustizia alla Corte D'Appello e Procura generale di Cagliari, come già avveniva nel 2006.

CATANZARO:

Nel **distretto di Corte d'Appello di Catanzaro** si è operata una assurda falciatura delle qualifiche apicali. In particolare in alcuni uffici, tra cui il Tribunale di Catanzaro, la riduzione è andata oltre il 50%, passando dagli 8 cancellieri C2 previsti, a solo 4, con 3 unità attualmente in esubero. Nonostante il Tribunale di Catanzaro rappresenti l'ufficio più grande del distretto (119 unità), la previsione dei posti di C2 è uguale al tribunale di Cosenza nonché alla Corte d'Appello di Catanzaro con organico complessivo inferiore, mentre la Procura di CZ presenta nel nuovo organico ben 5 cancellieri C2. La cosa va contro tutte le logiche.

COMMISSARIATO DEGLI USI CIVICI DELLA CALABRIA: L'Ufficio, composto in origine di 2 Cancellieri B3, 1 autista B1 (andato in pensione l'1 agosto scorso) ed 1 ausiliario A1, ha visto aumentare il personale in servizio con un altro ausiliario A1, entrato sovranumerario in seguito alla legge fatta *ad hoc* per l'assunzione di 360 ex messi di conciliazione, notificatori dei Giudici di Pace.

Lo stesso ha poi subito la decurtazione del 50% dei Cancellieri B3 in servizio con la nuova pianta organica del marzo 2007, ed ora, con la nuova proposta, la pianta organica si ridurrebbe ad un Cancelliere B3 ed un Ausiliario A1.

L'Ufficio, che ha competenza per tutto il territorio regionale, quindi comprendente i Distretti di Corte d'Appello di Catanzaro e Reggio Calabria, si occupa dei demani di tutti i 481 paesi della Calabria e, oltre alle competenze giurisdizionali (cioè le vertenze in essere presso il Commissariato), riceve quotidianamente il pubblico (cittadini, ingegneri, architetti, storici, avvocati), interessati ad accertare la *qualitas soli* dei terreni.

Tale accertamenti possono avvenire solo attraverso la consultazione dell'archivio storico antichissimo (composto da più di 1500 faldoni) che vanta ordinanze e decreti **risalenti al 1811, ma ancora vigenti** e che necessitano di una vigilanza e di cure eccezionali e straordinarie. Vigilanza e cure che due persone in servizio (come previsto dall'attuale proposta) non potrebbero assolutamente garantire, visto in Ufficio siamo presenti 2 Cancellieri B3 e 2 Ausiliari A1 che a stento riusciamo a mandare avanti il lavoro.

A ciò si aggiunga che Il Commissariato degli Usi Civici, non dipendendo da nessun altro Ufficio se non direttamente dal Ministero, ha il Funzionario Delegato, con relativa autonomia amministrativa e contabile (per cui si gestiscono direttamente la contabilità, FUA, capitoli di spesa, acquisti CONSIP etc., senza fare riferimento alla Corte d'Appello, dotata di Ragioneria, con colleghi specializzati, come ad esempio gli Uffici dei Giudici di Pace).

Inoltre, in seguito alla legge sulla c.d. *devolution*, nonché quella regionale, la competenza a riscuotere i canoni per i terreni demaniali (che di fatto nessuno percepisce da diversi anni) è stata trasferita ai Comuni, comportando, per essi, la relativa responsabilità contabile.

Gli incaricati dei Comuni stessi ora stanno frequentando sempre più assiduamente l'Ufficio sia perché hanno la necessità di individuare i terreni demaniali assoggettati agli usi civici (spesso destinati illegittimamente ad usi diversi), sia per evitare di incorre in sanzioni da parte della Giustizia Contabile; ciò porterà a breve ad un sicuro incremento delle vertenze giudiziarie.

DISTRETTO Corte d'Appello di BOLOGNA:

Esaminando l'incidenza dei tagli del 5% operati dal D.M. 8 marzo 2007, in conformità alla legge finanziaria del 2005, art. 1 comma 93, AVEVAMO già rilevato attraverso una nota inviata dalla FP CGIL ER al Capo Dipartimento il 27/09/2007 diverse disomogeneità fra le varie realtà che avrebbero richiesto di essere valutate in sede di successiva rideterminazione delle dotazioni e che invece l'attuale revisione operata dal DCPM 15/12/2008 conferma, aggravando gli effetti dei tagli.

Dal raffronto tra le dotazioni organiche rilevate all'indomani dell'unificazione degli uffici con DPCM del 6 luglio 1999 (si è proceduto ad aggregare le dotazioni di tribunali con ex preture e delle procure con le procure c/o preture) e quelle di cui al D.M. 6 aprile 2001 e D.M. 2 agosto 2002 emerge una eterogeneità di trattamenti sul piano distrettuale essendosi verificati tagli più che rilevanti in alcune grandi realtà, come quella del **circondario di Parma (-12,5% al Tribunale, -19,4% alla Procura della Repubblica, -14,28 % al Giudice di Pace) o quelle degli uffici di Procura della Repubblica del circondario di Bologna (- 9,12%), di Ferrara (-11,42%),** a fronte dell'aumento (v. Tribunale Modena 8,8%, Tribunale Reggio Emilia 9,37 %, così come tutti gli uffici NEP) o delle temperate riduzioni di piante organiche in altri circondari del distretto.

Quanto alle sezioni territoriali, pur essendo mutate le competenze di queste ultime a seguito della riforma sul giudice unico si nota che le dotazioni organiche erano state incrementate per quasi tutte le sezioni eccezion fatta per Fidenza e Pavullo.

Eppure anche per queste sedi l'aumento delle competenze e del conseguente carico di lavoro derivante dalla suddetta riforma avrebbe dovuto portare ad una revisione in aumento della dotazione.

Complessivamente nella rideterminazione operata dal D.M. 6 aprile 2001 alcuni circondari come Parma e Piacenza riportavano un saldo negativo più elevato di quello di altri circondari. Non ci sono noti i criteri all'epoca prescelti per la rivisitazione di dette dotazioni organiche.

Riteniamo che tale disomogeneità, emersa dalla comparazione dei dati riportati in tabella, abbia particolarmente esposto negli ultimi anni alcuni uffici del distretto a condizioni di maggior aggravio in coincidenza con il verificarsi di eventi processuali di dimensioni straordinarie che perdurano attualmente (v. procedimenti conseguenti al crack Parmalat).

Rileviamo che tale differenziazione negativa continua a permanere sia alla luce dell'intervento operato dal D.M 8 marzo 2007 che alla luce dell'attuale DPCM 15/12/2008 che ha ripartito la riduzione in modo proporzionale fra i singoli uffici e pertanto **si richiede un proporzionale aumento in misura da riportare a saldo positivo il livello di riduzioni percentuali sopra evidenziato, attuato fra il 1999 e il 2002 e mai più riequilibrato, per gli uffici dell'intero circondario di Parma, la Procura di Bologna e tutte le Procure circondariali del distretto.**

Fermo restando che la condizione di criticità è diffusa in modo ormai generalizzato in tutto il distretto si chiede di operare nel riequilibrio delle dotazioni organiche future con criteri oggettivi che tengano conto della dimensione della popolazione residente e movimento degli affari.

Occorre poi considerare il livello di alta criticità raggiunto dalla carenza degli organici negli uffici giudiziari di tale distretto dove pressante è il ricorso alle applicazioni richieste in misura considerevole presso gli uffici del Giudice di Pace delle sedi non capoluoghi di circondario .

Pur se in termini percentuali l'incidenza delle carenze è più evidente presso gli uffici del giudice di pace, le stesse influiscono con un peso più determinante presso gli altri uffici per una diversa e più complessa attribuzione di competenze e di attività.

Inoltre, mentre l'intervento di rideterminazione del DPCM 15/12/2008 aumenta le figure ausiliarie e quella degli operatori giudiziari si rileva una pesante carenza sostanziale nelle figure di prevalente supporto all'attività giurisdizionale. Il che porta alla deduzione che parte del personale in esubero sia attualmente, di fatto, adibito a mansioni di profilo superiore senza un oggettivo e formale riconoscimento.

Tutto questo si traduce in un'anomalia ed in una possibile fonte di discriminazione fra il personale. Sorge al proposito un interrogativo.

Si può sostenere che in tutti gli uffici del Giudice di Pace carenti di personale le funzioni del cancelliere si espletino soltanto in uno o due giorni settimanali nei quali il personale addetto alle funzioni di assistenza e di direzione si reca in quella sede in applicazione?

In questo quadro la mancata riqualificazione del personale secondo i criteri previsti dalla contrattazione collettiva per il Ministero della Giustizia si sta rivelando un serio danno per la funzionalità degli uffici, poiché le posizioni carenti che avrebbero dovuto essere ricoperte a seguito dell'espletamento delle procedure di riqualificazione continuano a restare di fatto vacanti pur se con un provvedimento formale del Ministero azzerate .

Né tantomeno può giovare il ricorso reiterato e continuo ad applicazioni di personale da sedi marginalmente più coperte verso sedi più sguarnite .

Di fatto, se poi valutiamo che le carenze complessive per circondario sono quasi omogenee lo spostamento di personale da un circondario ad un altro si traduce in un ulteriore precarizzazione dei servizi non più di un solo circondario ma di due.

Aumentano le competenze, e molto spesso in alcune sedi aumentano i giudici (compresi i giudici onorari), ma il personale amministrativo è sempre quello, anzi si riduce a motivo di pensionamenti e di altre vicende incidenti sul rapporto di lavoro.

Occorre garantire i diritti contrattuali, occorre garantire le ferie, la maternità e il diritto allo studio e alla formazione.

Occorrono le risorse necessarie perché questi diritti possano essere salvaguardati senza ledere il diritto degli altri lavoratori ad una condizione di vita lavorativa e sociale accettabile.

In ambito distrettuale si evidenziano due realtà di sezioni distaccate ove a fronte di carichi di lavoro particolarmente elevati fa riscontro da anni un organico insufficiente.

TRIBUNALE DI FORLÌ: Nella sede di questo tribunale sono stati sacrificati 4 posti (da 65 a 61), con evidenti ricadute sulla funzionalità dell'Ufficio, la tragedia riguarda la sezione distaccata di **Cesena**, la più grande sezione distaccata del distretto dell'Emilia Romagna. Cesena ha un carico di lavoro civile e penale quasi pari a quello della sede, (oltre 1500 fascicoli civili all'anno, 750 esecuzioni civili, circa 1.500 fascicoli penali, 400 tutele e amministrazioni di sostegno ecc.) ma in organico (peraltro incompleto) solo 13 persone. Nella sezione si svolgono settimanalmente 6 udienze civili e 5-6 udienze penali, oltre le direttissime quasi giornaliere. La sanatoria del soprannumero presente nei B1 e nei B2 è però andata a scapito di un posto di cancelliere C2 e di un cancelliere B3.

Sarebbe invece proponibile un organico di almeno 15-16 persone così ripartito:
9 Cancellieri C2, C1 e B3; 5 operatori tra B2 e B1; 2 Ausiliari A1

SEZIONE DISTACCATA DI FIDENZA: In questa sezione distaccata non compare più in organico il cancelliere ex C2 ed al suo posto è stato posto un ausiliario ex A1 ora lascia per un totale di personale amministrativo in organico di **5** unità.

Da tempo è stato evidenziato lo stato di aggravamento dei servizi presso questi Uffici alla Dirigenza e Presidenza in sede, acclarato dal fatto che anche solo per confronto con i carichi di lavoro delle altre sezioni distaccate e relative piante organiche, questa sezione distaccata di tribunale comprendente 15 comuni per 1/4 della popolazione della provincia, per carichi di lavoro equivalenti ed ha una dotazione organica **palesamente inferiore e insufficiente** per fare fronte agli innumerevoli servizi qui incombenti; in 27 sezioni di 44 totali nei distretti (Bologna, Firenze, Venezia, Brescia) la sopravvenienza globale dei procedimenti è inferiore a Fidenza mentre l'organico di ogni Ufficio è ben superiore quasi ovunque, stessa situazione per i procedimenti definiti e pendenti.

Trattandosi di tabella "provvisoria" si richiede di valutare l'opportunità di richiedere formalmente un ampliamento della pianta organica di questa sezione distaccata.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI PIOMBINO: Soppresso il posto di Cancelliere B3 e non c'è disponibilità neanche nella Sez. Distaccata di Tribunale della stessa sede (c'è un posto ma è già coperto); è stato previsto il posto di C1 che attualmente è scoperto. Ci sia augura che ciò sia nell'ottica della ricomposizione del profilo professionale del cancelliere.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALESSANDRIA: Negli Uffici del Giudice di Pace, a fronte di un ulteriore aumento di lavoro e competenze, le piante organiche (già scoperte in molte realtà fino al 50% da anni) sono state ulteriormente ridotte (in questo modo, quello che in un Ufficio era scoperto al 50%, per magia, diventa scoperto al 10-20%.) Nella stragrande maggioranza degli Uffici del G.d.P. i C2 sono scomparsi; il livello apicale, per i più fortunati, è rimasto il C1; i cancellieri B3 sono stati ulteriormente ridotti; non c'è possibilità di progressione di carriera oltre il C1; i livelli più bassi e meno pagati sono costretti a svolgere mansioni superiori, senza alcun riconoscimento. Nei nostri Uffici del Giudice di Pace è tutto un fiorire di gestione "fai da te", tranne quando si tratterà di distribuire la cosiddetta "produttività". Allora dovremo essere giudicati da dirigenti del Tribunale, cioè da persone di uffici che non conoscono né il lavoro, né il personale; che non sono in grado e non dovrebbero avere nessun titolo a svolgere tali funzioni. Solo tagli di personale senza prima neppure rilevare i carichi di lavoro degli Uffici. Non c'è logica.

GIUDICE DI PACE DI TERMOLI:

PIANTA ORGANICA PREGRESSA:

Per 2 giudici di Pace:

1 Cancelliere C2;

1 Cancelliere B3;

2 Operatori B1;

1 Addetto ai servizi ausiliari

Totale 5 unità

NUOVA PIANTE ORGANICA:

Per 5 giudici di Pace:

Cancelliere C2 (SOPPRESSO)

Cancelliere B3 (SOPPRESSO)

1 Cancelliere C1

2 Operatori B1

1 Addetto ai servizi ausiliari (in pensione da Gennaio)

totale 4 unità

1680 procedimenti civili iscritti a ruolo; oltre 300 Decreti ingiuntivi; più tutto il penale
Segnaliamo una riduzione avvenuta senza alcuna cognizione dei carichi di lavoro e delle esigenze dell'ufficio.

UFFICI GIUDIZIARI DI PRATO: Le osservazioni sono di due tipi. La prima riguarda il taglio degli organici. Già da tempo immemorabile le piante organiche degli Uffici Giudiziari pratesi sono fortemente sottorganico e fortemente sottostimati

rispetto alle reali necessità del territorio. Si parla di una provincia che, anche se piccola come dimensioni, ha al proprio interno oltre 250.000 abitanti e circa 36.000 attività economiche e professionali. Facendo il paragone con altri territori, anche limitrofi, bisognerebbe che le piante organiche fossero largamente superiori a quelle previste. Il taglio matematico del 10% previsto dalle disposizioni di legge su ogni ufficio aggrava ancora di più questa difficoltà. Sarebbe stato opportuno che il taglio fosse modulato rispetto alle reali situazioni territoriali e non in modo secco e matematico.

La seconda osservazione è che la previsione del personale, secondo i vari profili previsti, non tiene conto dei percorsi di riqualificazione da anni bloccati e non prevede niente in tema di riqualificazione stessa.

Un esempio su tutti: si può vedere che sono previsti in F1/F2 della terza area lo stesso numero degli attuali C1 che da anni stanno aspettando la riqualificazione nell'ex C2 (F3 della terza area). Questo stato crea rabbia, disagio e disaffezione da parte di chi, continuando ad operare con il massimo impegno e professionalità, si vede tutti i giorni abbandonato da un'amministrazione che sembra abbia come sola priorità quella di scaricare sui propri dipendenti le inefficienze dettate da norme insulse e da lassismi spaventosi.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI FABRIANO:

Si solleva il problema che nella nuova pianta organica al Giudice di Pace di Fabriano è stato soppresso il posto di Cancelliere C2.

Si ritiene necessaria invece la presenza almeno di un Cancelliere C1 o C2.

PROCURA DI URBINO:

	Vecchia dotazione	Nuova dotazione
Canc. C3	1	=
Canc. C2	1	1
Canc. C1	2	2
Canc. B3	2	1
Operat. Giud. B2	3	3
" B1	2	3
Autisti	2	2
Ausil. A1	1	1
TOT.	14	13

Quindi come si può osservare sono stati eliminati il C3 ed 1 B3 ed aumentato 1 B1. Non si capisce questa visione miope (se non per motivi economici) dell'amministrazione che sfronda i livelli alti per riempirci di B1, autisti e commessi quando nelle altre Amministrazioni (vedi Finanze ecc.) si fanno concorsi solo per livelli medio alti che sappiano utilizzare gli strumenti informatici e che facciano nelle Cancellerie e Segreterie il lavoro di affiancamento ai magistrati. Ed è questa perdita di professionalità che porterà gravi scompensi nel futuro. Per quanto riguarda il nostro Ufficio la perdita del B3 è gravissima (anche se il posto è occupato solo da una comandata). Quindi la richiesta è che il posto da B3 non sia tolto!!!

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI ANCONA:

nel maggio 2008 è andato in pensione un Cancelliere B3S addetto all'Ufficio di Sorveglianza di Ancona.

La situazione attuale per il funzionamento si svolge in questo modo:

1 Cancelliere B3 a tempo pieno.

1 Cancelliere B3 applicato due volte a settimana in Corte d'Appello.

2 Operatore Giudiziario B2

2 Operatori Giudiziario B1

Il lavoro in questo ufficio si svolge in modo che tutti, indistintamente, devono saper fare tutto dalla A alla Z e, se poi qualcuno chiede il riconoscimento economico della posizione superiore, la domanda viene subito bocciata dal Ministero. Inoltre il posto del Cancelliere B3S pensionato è stato soppresso ingiustificatamente.

GIUDICE DI PACE DI BENEDETTO DEL TRONTO:

L'attuale pianta organica dell'Ufficio del Giudice di Pace di San Benedetto del Tronto prevede un cancelliere C2, un cancelliere B3, un operatore B2, un operatore B1, un addetto di anticamera A1.

Tutti gli impiegati, ad eccezione dell'addetto di anticamera ed un cancelliere C2, sono ex comunali fatti transitare nei ranghi dell'Amministrazione quando è stato creato il Giudice di Pace, con esperienza specifica nel settore pari a zero. Attualmente risultano vacanti i posti di B2 e B1.

Preciso ancora che al momento lavorano presso l'Ufficio un C1 ed un B3 che, per aver prestato servizio "illo tempore" presso l'Ufficio di conciliazione, ex lege 24/11/1999 n. 468 a loro richiesta sono comandati presso l'Ufficio del Giudice di Pace. Nella lettura delle piante organiche provvisorie, la soppressione dei nostri posti non risulta compensata dall'aumento in organico degli stessi presso gli Uffici vicini di Tribunale. Certamente non è pensabile che il personale dell'ufficio, dopo tanti anni e una vita organizzata in questa città si trasferisca altrove. Speriamo che l'Amministrazione mantenga la promessa di mantenere tutti nella stessa sede. Per.

TRIBUNALE DI NAPOLI:

Il presidente del Tribunale di Napoli, appena quattro mesi fa, in una nota indirizzata a vari livelli istituzionali rappresentava la crescente difficoltà ad esercitare un efficace presidio delle attività di cancelleria e l'allarmante aggravarsi dello stato dei servizi, derivante dall'assoluta inadeguatezza della dotazione organica del personale amministrativo, tale da compromettere la regolare funzionalità dell'Ufficio, evidenziando drastici interventi.

La situazione delle sezioni distaccate è ben più allarmante dove, ad esempio **Tribunale di Marano**, sono stati trasferiti alla sede centrale alcuni servizi rimasti bloccati per carenze di personale dediti a improcrastinabili esigenze di attività penale. L'imminente pensionamento di due cancellieri C1 determinerà l'impossibilità di celebrare udienze penali.

Simili urgenze esploderanno in tutte le sedi distaccate senza avere la possibilità di sopperire con personale della sede centrale. Si sta ragionando sull'opportunità di

fermare dei servizi atteso che anche gli stanziamenti dello straordinario non è sufficiente a far fronte all'esigenza.

La risposta del Ministero è: da 864 in organico si passa a 807.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI: Come noto la Procura della Repubblica di Napoli opera in un contesto ambientale caratterizzato da un elevatissimo tasso di criminalità comune ed organizzata.

Con le risorse materiali ed umane a disposizione si cerca quotidianamente di rispondere al meglio alla domanda di giustizia che proviene da un territorio martoriato dalla presenza camorristica, che ne avvelena il tessuto sociale ed economico.

Annualmente, in occasione dei consistenti tagli alle risorse materiali (spese di funzionamento e per di remunerazione dello straordinario), si è costretti ad inventare soluzioni organizzative tali da consentire di "tirare avanti" e di poter disporre di quanto necessario per adempiere con puntualità ai doveri istituzionali di quest'Ufficio di Procura.

La situazione, invece, per quanto attiene il personale amministrativo ha assunto livelli assolutamente preoccupanti tali da far temere circa la tenuta dei servizi, anche prioritari.

La pianta organica del personale, peraltro assolutamente sottostimata in riferimento al volume di affari, presenta già vistose lacune per quanto attiene le figure del direttore di cancelleria, del cancelliere c2 e del cancelliere c1 (rispettivamente sono presenti 2 su 19, 22 su 36 e 77 su 88).

Le difficoltà maggiori si presentano per il personale appartenente alle figure professionali del cancelliere b3 e dell'operatore b1/b2, dove a fronte di una copertura formale della pianta organica, si evidenzia in maniera certamente allarmante l'insufficienza numerica rispetto alle esigenze operative dell'Ufficio.

L'avvio in esercizio, tra i primi nel Paese, del nuovo sistema S.I.C.P., nonché del S.I.P.P.I. e del S.I.E.P. hanno richiesto e richiedono un notevole impegno, principalmente da parte delle suindicate qualifiche professionali.

Ricordiamo, inoltre, le accresciute competenze della Procura della Repubblica di Napoli in materia di emergenza rifiuti in Campania, con la L. 123/2008, in materia di misure di prevenzione antimafia, con la L.125/2008, e in materia di reati informatici.

Il progressivo invecchiamento del personale amministrativo, da imputarsi al mancato turn-over, incide pesantemente sulla qualità delle prestazioni rese, e soprattutto sulla quantità, visto che sono sempre più frequenti a causa del succiato invecchiamento le giustificazioni mediche che esonerano il personale in servizio da attività usuranti quali la movimentazione manuale dei carichi e l'utilizzo dei videoterminali.

L'impossibilità di poter agevolare l'affiancamento del personale già con un'estesa esperienza lavorativa con i giovani, accasa delle mancate assunzioni, costituisce certamente un elemento di debolezza per l'Ufficio, e per le Pubbliche Amministrazioni globalmente intese, in quanto impedisce il dispiegarsi di quel meccanismo virtuoso di passaggio delle conoscenze e delle competenze, che

storicamente ha consentito il mantenimento di adeguati standard qualitativi dell'Amministrazione.

A complicare il quadro si è aggiunta, da ultimo, l'ulteriore contrazione del personale in servizio per i trasferimenti a seguito del recente interpello e per i collocamenti a riposo.

In particolare, si prevede nei prossimi mesi la perdita di alcune unità di personale, peraltro ottimamente integrate nell'Ufficio, che sono state apprezzate per capacità e per l'elevato senso del dovere.

Una breve annotazione occorre farla circa la modalità con le quali si determinano le piante organiche del personale amministrativo.

L'analisi acritica del carico di lavoro degli Uffici, senza entrare nel merito della tipologia di reati trattati e della loro pericolosità sociale, del numero di indagati, della realtà economica e sociale dove insiste un Tribunale, non consente una valutazione obiettiva circa il giusto dimensionamento dell'Ufficio Giudiziario.

Parimenti pericoloso si sta rivelando l'aumento del numero di magistrati e giudici senza nel contempo incrementare il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, tanto che sovente non si è nella condizione di fornire il necessario supporto all'attività di indagine.

TRIBUNALE DI SANTAMARIA CAPUA VETERE:

E' unico in Italia a non avere sede nel Capoluogo di Provincia ed unico nell'aver incorporato per effetto del Giudice Unico due Preture Circondariali e, nel contempo, unico per l'intera Provincia.

La drammatica situazione in cui versano gli Uffici Giudiziari- per altro comune anche ad altri uffici del distretto- sia quelli della sede centrale che dell'intero Circondario, caratterizzati da: ampi vuoti in organico, su una pianta organica già sottodimensionata rispetto alle esigenze e all'imponente carico di lavoro, oltre che sul piano quantitativo anche sotto l'aspetto qualitativo; difficoltà e carenze logistiche; **rapporto numerico tra personale amministrativo e magistrati che in questo territorio è di 2,1 a 1, mentre in altri uffici giudiziari con minor carico di lavoro vede 3,6 unità amministrative per ogni magistrato.**

Si evidenzia:

- che il lavoro aumenta sempre di più - per ultimo basterebbe considerare solo l'introduzione del reato di immigrazione clandestina - mentre diminuisce sempre di più il personale amministrativo, sia per effetto dei pensionamenti che per il blocco del turn-over;
- che non si intravede né un limite fisico, né temporale, agli sforzi e ai sacrifici aggiuntivi continuamente richiesti al personale amministrativo;
- che sempre di più si chiede il supporto, del sempre meno personale amministrativo, per l'esercizio della giurisdizione, a causa dell'istituzione di nuove sezioni e/o collegi giudicanti;
- che per il personale amministrativo è sempre più difficile supportare le esigenze e le richieste dei magistrati;
- che se da un lato si accusa di "fannullonismo", dall'altro si pongono limiti per l'effettuazione di lavoro straordinario per mancanza di fondi;

- che si cerca di tamponare gli enormi vuoti in organico assegnando presso alcuni Uffici del Circondario unità di personale (2 o 3) proveniente da altri Enti, o da diverso Dipartimento del nostro stesso Ministero;

- che questo non va a sanare alcuna situazione, anzi costituisce ulteriore mortificazione per i nostri dipendenti, in quanto viene comandato personale mancante della prevista professionalità, già più volte riqualificato negli Enti di provenienza, anche con "allegre" delibere, che viene ad assumere un ruolo gerarchico molto più elevato rispetto al Nostro personale, che ha conquistato sul "campo" adeguata professionalità;

costituendo, quindi, ulteriore iniquità per il personale appartenente al D.O.G. (Dipartimento Organizzazione Giudiziaria) che è in attesa di una riqualificazione sin dalla sottoscrizione del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 03.02.2000, rispetto ad altri Ministeri che hanno già ottenuto una pluralità di riqualificazioni.

UFFICI GIUDIZARI DELL'AQUILA:

Nonostante la gravissima situazione in cui versa l'Aquila a seguito del sisma dello scorso aprile, si è proceduto a tagliare parte degli uffici giudiziari della prov. Aquilana tagliando 21 figure di cancellieri, dirigenti, funzionari alla Corte d'Appello; anche gli altri uffici hanno subito gravissimi tagli.

Il taglio, oltre ad essere ingiustificato, è inopinato poiché non risponde ad alcuna logica e non tiene conto delle condizioni in cui versa la città.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO: nelle fasce basse della seconda e della prima area sono concentrati 27 dipendenti contro un totale di 41 senza nessuna distinzione tra esperti informatici, contabili, bibliotecari, statistici, ridistribuire e riqualificare il personale in queste nuove figure potrebbe risolvere seri problemi come per esempio il responsabile consegnatario dei beni, la biblioteca mai gestita, l'archivio spesso affidato ai commessi o agli autisti, le statistiche.

Da tenere in considerazione che abbiamo una sola auto in notazione e 4 autisti.

I 5 Commessi e livelli vari ausiliari costretti a svolgere attività di lavoro molto al di sopra del loro profilo, come l'inserimento dati, diversamente l'ufficio impossibilitato a funzionare.

Con i trasferimenti dei dati in via informatica viene sempre meno il compito dei commessi ed autisti che riqualificati potrebbero risolvere innumerevoli problemi dell'ufficio senza aggravio di spesa.

PROCURA GENERALE TORINO

Per la Procura Generale di Torino sono previsti 5 cancellieri B3- B3 super, mentre a Milano ne sono previsti 10 e 3 sono previsti a Brescia (in Lombardia vi sono due Corti d'appello e rispettive Procure Generali): totale 13 cancellieri in area seconda per le Procure Generali della Lombardia, 5 soltanto per il Piemonte e la Valle d'Aosta, con una riduzione di 1 unità (finora erano 6). Riteniamo che sia opportuno che siano almeno altrettanti (cioè 13) i cancellieri in area seconda per la Procura Generale di Torino.

GIUDICE DI PACE DI FOSSANO (CN) BRUNA RICOLFI

Non risulta comprensibile che nell'Ufficio del Giudice di Pace di Fossano abbiano soppresso il posto di Cancelliere B3, quando già l'ufficio è sguarnito (basti pensare che nel circondario del Tribunale di Cuneo gli unici Cancellieri B3 ministeriali (gli altri - pochi - sono comandati) in servizio presso gli Uffici dei Giudici di Pace sono due. Se si tiene conto che il prossimo anno uno andrà in pensione, praticamente l'ufficio sarà scoperto e viste le continue applicazioni.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE CONEGLIANO (TV)

Nell'incontro tenutosi presso il Ministero della Giustizia in data 29.10.2009 tra le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione, quest'ultima ha presentato una provvisoria rideterminazione delle piante organiche del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Ai sensi della proposta ministeriale, nella pianta organica di questo ufficio verrebbero abolite le figure dell'ex cancelliere C2 e dell'ex cancelliere B3.

La nuova pianta organica prevede la figura dell'ex cancelliere C1, di un operatore giudiziario B2 e un operatore giudiziario B1 e dell'ex addetto ai servizi ausiliari e di anticamera A1.

Si contesta la abolizione di tutte le figure ma in particolare quella dell'abolizione della figura del Cancelliere B3 contro l'assegnazione della figura del Cancelliere C1, a meno che ciò non avvenga nell'ottica della ricomposizione del profilo professionale del cancelliere.

A tal fine riteniamo opportuno sottolineare che, indipendentemente dal carico di lavoro degli uffici del Circondario di Treviso, solo le sedi di Vittorio Veneto e Conegliano sono state oggetto di tale variazione della pianta organica.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE VITTORIO VENETO

Ai sensi della proposta ministeriale, nella pianta organica di questo ufficio verrebbero abolite le figure dell'ex cancelliere C2 e dell'ex cancelliere B3.

La nuova pianta organica prevede la figura dell'ex cancelliere C1, due operatori giudiziari B1 e dell'ex addetto ai servizi ausiliari e di anticamera A1.

Si contesta l'abolizione di tutte le figure ma in particolare quella del Cancelliere B3 contro l'assegnazione della figura del Cancelliere C1, a meno che ciò non avvenga nell'ottica della ricomposizione del profilo professionale del cancelliere.

Vale la pena di sottolineare indipendentemente dal carico di lavoro degli uffici del Circondario di Treviso, solo le sedi di Vittorio Veneto e Conegliano sono state oggetto di tale variazione della pianta organica.

SITUAZIONE CISIA: Considerato che continua a non esserci alcuna previsione di piante organiche per questi Uffici - nonostante più volte sollecitate - la posizione di distacco del personale dagli uffici di appartenenza, che comporta annualmente la presentazione di richieste di rinnovo. Ci si chiede cosa è previsto per il personale di questi Uffici, in particolare se la mancata previsione delle piante organiche CISIA sia giustificata dalla eventuale riforma che si intende portare avanti (ovvero

transitare il personale nelle DRAG regionali per come era previsto nella bozza del 2008) oppure vi è a riguardo altra idea al momento oscura ai più.

Nella bozza presentata dall'Amministrazione, quasi tutto il personale tecnico ad oggi previsto in pianta organica negli uffici giudiziari territoriali, risulta spostato in organico a Roma presso il Ministero (con l'eccezione di 4 esperti informatici per distretto, 2 in PG e 2 in Procura). Se la volontà non dovesse essere quella di far partire le DRAG facendo di conseguenza transitare il personale in tali strutture, sarebbe opportuno ottenere quantomeno l'impegno scritto del Ministero sulla permanenza nelle attuali sedi di lavoro, anche per tutto il personale tecnico CISIA (analisti di organizzazione ed esperti informatici).

ESPERTI LINGUISTICI: INSUFFICIENZA DELLE DOTAZIONI ORGANICHE

- **PREMESSO CHE** l'attività degli esperti linguistici:
 - per alcuni consiste in traduzioni verso la lingua straniera (attiva) e dalla lingua straniera (passiva)
 - per altri anche in attività di interpretariato
 - richiede una professionalità altamente qualificata per la quale vi sono appositi corsi di laurea magistrale (classe 39/S in Interpretazione, classe 104/S in Traduzione) e di laurea triennale (classe I/12 in Lingue per la traduzione e l'interpretariato, oppure in Mediazione linguistica e culturale, oppure in Mediazione linguistica interculturale)
 - è richiesta dall'amministrazione entro tempi di norma ristrettissimi, dato che è relativa – tra le altre cose - a procedimenti giudiziari a livello internazionale o ad impegni internazionali del Ministero
 - richiede un'approfondita conoscenza dei meccanismi amministrativi, delle procedure, struttura giudiziaria e/o amministrativa sia italiana che dei paesi stranieri coinvolti che si è sviluppata nel tempo proprio attraverso la specificità dell'attività lavorativa svolta
 - comporta un rapporto fiduciario con l'Amministrazione alla luce della particolare delicatezza e/o riservatezza di molte attività (mandati di arresto europeo, estradizioni, rogatorie, quesiti e risposte a livello internazionale, partecipazione a o collaborazione con commissioni di concorsi pubblici – anche quelli in magistratura) (tanto che ogni attività extraistituzionale va autorizzata in particolare per verificare eventuali incompatibilità di interessi)
 - comporta competenze linguistiche e culturali totalmente rispondenti alle necessità dell'Amministrazione – e non solo - (tanto che alcune traduzioni sono presenti sul sito del ministero e persino su quello del governo)
 - necessita all'Amministrazione per adempiere agli impegni a livello comunitario di salvaguardia del diritto di accesso alla giustizia anche dei cittadini stranieri (ad esempio sentenze della Corte di Europa dei Diritti dell'Uomo pubblicate sul sito del ministero)

SI RILEVA CHE:

le attuali dotazioni organiche del personale non sono sufficienti a rispondere alla varietà e urgenza delle attività richieste alle quali non sempre si riesce a far fronte nonostante il ricorso al lavoro straordinario.

La consistenza numerica degli esperti linguistici va non solo preservata, ma ampliata in particolare nelle posizioni più elevate di terza area (ex C2 e C3 – ora F3 e F4/F5), riducendo invece quelle degli ex C1 – ora F1 (che vanno fatti confluire nella F3) e nella quale vanno fatti confluire gli ex B3 – ora F3 della seconda area).

Peraltro, un equo inquadramento, aderente all'attività richiesta dall'Amministrazione ed alla preparazione posseduta dal personale, contribuisce alla qualità del lavoro svolto e alimenta la motivazione al miglioramento e crescita professionali)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI CAIRO MONTENOTTE:

PIANTA ORGANICA

Legge 374/1991

- Personale di cancelleria del Giudice di Pace:

- n. 1 funzionario di Cancelleria;

TOTALE N. 5

- n. 1 assistente giudiziario;

- n. 2 dattilografi;

- n. 1 addetto ai servizi ausiliari;

D.M. 6/4/2001

PRIMA RIDUZIONE SULLA PIANTA ORGANICA
CON LA CANCELLAZIONE DELLA FIGURA DELL'
ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI (ora Aus. A 1)

TOTALE N. 4

DECRETO 8/03/2007

SECONDA RIDUZIONE SULLA PIANTA ORGANICA
CON CANCELLAZIONE DI UN DATTILOGRAFO
(ora Operatore B1);

TOTALE N. 3

SITUAZIONE ATTUALE

- N. 1 CANCELLIERE C2 (applicato 2 giorni al mese)

DELLA PIANTA ORGANICA

- N. 1 CANCELLIERE B3

- N. 1 OPERATORE GIUDIZIARIO B1

PIANTE ORGANICHE

- N. 1 CANCELLIERE B3

PROVVISORIE PROPOSTE

- N. 1 OPERATORE GIUDIZIARIO B1

DALL'AMMINISTRAZIONE

TOTALE N. 2

Dal 17/03/1997 lavorano in questo ufficio n. 2 persone assunte come personale socialmente utile a t.d. con qualifica di Operatore Giudiziario B1 e con la qualifica di Ausiliario A1, le medesime sono state assunte a tempo indeterminato in data 29/12/2008, con contratto individuale di lavoro.

Le riduzioni subite da questo Ufficio costituiscono un grave pregiudizio, dal momento che all'esito della procedura di stabilizzazione della due figure professionali a tempo indeterminato, attualmente in corso, il personale relativo, potrà essere destinato altrove se la dotazione organica non dovesse prevederle, così come in effetti non le prevede, ma anzi prevede ulteriori riduzioni che possono, se attuate, portare alla paralisi dell'Ufficio stesso.

Pertanto, al fine di scongiurare l'inevitabile paralisi dell'attività dell'Ufficio, sarebbe più che mai opportuno ripristinare le figure inopinatamente soppresse.

Dunque chiediamo che venga ripristinato il profilo a1 e vengano mantenuti i lavoratori recentemente stabilizzati in pianta organica. Questa soluzione

permetterebbe il buon funzionamento di questo Ufficio come lo è stato in tutti questi anni.

Comunque, si ribadisce la necessità di riavere queste due figure professionali per evitare veramente, che questo Ufficio, perda la continuità, qualità di servizi presso la popolazione dei sedici Comuni territorialmente facenti parte di questo Ufficio, verso il Superiore Ministero, Corte di Appello di Genova e Tribunale di Savona, Avvocati e quant'altri interessati.

TRIBUNALE DI MATERA: Si rileva che la nuova pianta organica ha soppresso un posto di cancelliere B3 e di un autista. La soppressione del posto di cancelliere è in contraddizione con il recente aumento in organico di un magistrato del lavoro. Per quanto riguarda gli autisti (figure peraltro molto collaborative nei momenti di pausa) notiamo che vi sono stati n. 2 pensionamenti recenti, senza sostituzione. La soppressione del posto determinerebbe il trasferimento di un autista. Attualmente prestano servizio tre autisti.

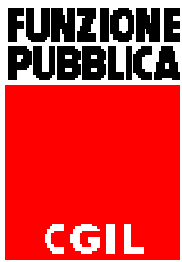
PROVINCIA DI PESARO: Si riporta in calce al documento la lettera della segreteria provinciale fpcgil Pesaro sulla situazione degli Uffici Giudiziari.

TRIBUNALE DI RUTIGLIANO: Si allega in calce a questo documento la relazione del Funzionario di cancelleria.

TRIBUNALE DEI MINORENNI DI TARANTO: Si riporta in calce relazione del Presidente del Tribunale al Presidente della Corte d'Appello.

UFFICI GIUDIZIARI DI FIRENZE: Si riporta in calce la relazione della FPCGIL di Firenze sulla situazione degli uffici giudiziari.

PROCURA DI FERRARA: Si allega relazione in file pdf del Procuratore di Ferrara.



FUNZIONE PUBBLICA

Via Gagarin, 179
61100 – Pesaro
Tel.0721/4201
Fax 0721/402150
Cell.3481449431
E – MAIL
pesaro.fpcinque@marche.cg

Al Sottosegretario di Stato

Sen. Giacomo Caliendo

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Cons. Luigi Birritteri

Al Direttore Generale del
Personale

E della Formazione

Dr.ssa Carolina Fontecchia

OGGETTO: MIN. GIUSTIZIA piante organiche

La scrivente O.S. ,in relazione al territorio della provincia di Pesaro nel distretto della Corte d'Appello di Ancona, ha osservato fin da subito l'illogicità e la mancanza di qualsiasi criterio, adottato nella formulazione delle piante organiche, offrendo questi dati, relativi al distretto di Pesaro, sugli affari trattati annualmente, unico elemento attendibile, con il sistema del raffronto; l'analisi prescinde dalle figure professionali specifiche, che non consentirebbero una visione macroscopica della situazione (i numeri sono arrotondati, considerando l'anno in corso):

Uffici del Giudice di Pace-

Fano- 3 posti in organico=110 fascicoli penali- 800 civili

Pergola - 3 posti in organico= 40 fas. pen -80 civili;

Urbino- 5 posti = 110 fas. pen e 500 civili

Cagli - 2 posti =30 penali e 100 civili;

Pesaro- 7 posti = 160 penali e 1200 civili

La discordanza tra Fano e Pergola è eclatante, a parità di posti vi è uno sfasamento dei carichi di lavoro ingiustificabile. Urbino, pur avendo un carico di lavoro inferiore a Fano, ha più personale, senza alcuna motivazione a supporto, pur considerando un maggior numero di magistrati (4 contro 2 di Fano).

Procura della Repubblica:

Pesaro 30 posti = 9000 fascicoli

Urbino 13 dipendenti con 1400 fascicoli .

Anche questo dato dimostra la mancanza assoluta di qualsiasi criterio

Tribunali:

Pesaro con 49 posti = 1400 fascicoli penali e 4000 civili;

Fano(sezione distaccata) 13 posti = 600 fascicoli penali e 800 civili;

Urbino con 21 posti = 350 fascicoli penali e 1500 civili

Pesaro,08/05/2005

La segretaria FP CGIL

Elena de Vero



TRIBUNALE DI BARI SEZIONE DISTACCATA DI RUTIGLIANO

RUTIGLIANO,3/11/2009

Oggetto: Sezione Distaccata di Rutigliano.

Al Giudice Coordinatore
Dr. Giuseppe Battista

Alla luce delle recenti notizie riguardanti la determinazione della dotazione organica di questa Sezione Distaccata di Rutigliano che il Ministero della Giustizia si appresta ad adottare, in attuazione del DPCM 15/12/08, la sottoscritta funzionario richiede alla SV un personale intervento a sostegno dell'ufficio che,ove le notizie avute si rivelassero veritiere, subirebbe un ingiusto e grave danno.

Relativamente alla problematica della dotazione organica di questa Sezione appare opportuno fare un breve excursus storico:

- per effetto della riforma del Giudice Unico D.Lgs. 51/98, a far data dal 2/6/99 la neo sezione distaccata di Tribunale di Rutigliano accorpava in sé le ex sezioni pretorili di Rutigliano e Casamassima, venendo così ad assumere la seguente configurazione:

Territorio di competenza	Popolazione	Dotazione organica in riferimento al personale amministrativo	Dotazione organica in riferimento al personale UNEP			
Ex sez. pretorile di Rutigliano	Rutigliano	17.948	n. 1 C2			
	Conversano	24.690	n. 2 C1			
	Noicattaro	24.923	n. 2 B2			
	Cellamare	5.288	n. 1 A1			
	Capurso	15.088				
Ex sez. pretorile di Casamassima	Casamassima	17.579	n. 1 C2 (posto soppresso)			
	Adelfia	17.070	n. 2 C1 (di cui n. 1 posto soppresso)			
	Sammichele di Bari	6.800	n. 2 B2			
	Sannicandro di Bari	9.672	n. 1 A1			
	Totale abitanti	139.058	Totale impiegati	12 (effettivi 9)	Totale impiegati	6 (effettivi 4)

Nel 2001, per disposizione generale, in tutti gli uffici veniva introdotta la figura professione del cancelliere B3; nel distretto di Bari tutte le Sezioni Distaccate vedevano incrementate le proprie dotazioni organiche di n. 2 cancellieri B3; negli uffici NEP, invece, viene inserita la qualifica dell'Uff. Giud. C2 prima non presente nelle Sezioni Distaccate .

Contestualmente a quest'ultimo apparente incremento, tuttavia, il D.M. di attuazione del D.P.C.M. 8/2/2001 ridefiniva le dotazioni organiche degli uffici post accorpamenti ex Preture, unificandole e nel contempo riducendole del 5%, calcolato in modo fisso per tutti gli uffici giudiziari. Nel caso di Rutigliano ne derivava la seguente situazione:

Dotazione organica in riferimento al personale amministrativo	Dotazione organica in riferimento al personale UNEP		
n. 1 C2 n. 3 C1 n. 2 B3 n. 4 B2 n. 1 A1	n. 1 uff. giud. C2 (posto vacante) n. 2 uff. giud. C1 n. 2 aiut. uff. giud. B3 n. 1 op. giud. B2		
Totale impiegati	11	Totale impiegati	6

Apparentemente la Sezione di Rutigliano non subiva un danno grave . In verità la precedente soppressione dei posti già di spettanza della ex Pretura di Casamassima

creava la vera differenza tra la dotazione organica di Rutigliano e quella delle altre Sezioni Distaccate ed è questa che determinerà un gap che le vicende successive non riusciranno più a colmare.

In considerazione dell'ampiezza e della peculiarità del territorio di competenza la situazione è andata di male in peggio.

Nel periodo che va dal 2000 al 2008 la sezione ha visto e vissuto i seguenti cambiamenti e vicissitudini:

- un territorio di competenza ampio e popoloso, nel quale rientrano Comuni che fanno parte dell'interland della città di Bari con i relativi effetti sia demografici che di insediamento di attività produttive e commerciali con gli ovvi riflessi sulla quantità e tipologia di procedimenti giudiziari sia penali che civili;
- un notevole carico di lavoro in termini di sopravvenienze di procedimenti
- una difficile congiuntura per quanto concerne l'assegnazione di giudici e la gestione dell'attività giudiziaria in senso stretto;
- un'amministrazione del personale posta in essere dagli uffici superiori che hanno troppo spesso attinto personale dalla sede di Rutigliano per applicazioni temporanee verso la sede centrale, il locale ufficio del Giudice di Pace, la Corte d'Appello;
- una gestione interna del personale in servizio troppo caratterizzata da assenze per motivi personali, di aspettativa, di part time o di malattia o altro.

Ma ritornando alla dotazione organica, va rimarcato che nel decennio in corso vi sono stati ben tre interventi di riduzione complessiva degli organici dei pubblici uffici, compresi quelli giudiziari.

Gli interventi al livello generale, unitamente alla endemica inadeguatezza della dotazione organica della Sezione di Rutigliano per le ragioni suddette, nonché l'ingiusta disattenzione riservata alle problematiche specifiche e locali, sia da parte degli uffici superiori locali (Dirigenza/Presidenza del Tribunale di Bari e della Corte d'Appello di Bari) che dell'Istituzione Centrale, ha determinato la attuale situazione dell'ufficio caratterizzata da una conflittualità interna e da un senso di scoraggiamento dei lavoratori che non riescono, pur con tutti i buoni intenti e il defaticante impegno, ad assicurare servizi di efficienza.

Le richieste inoltrate al Ministero tendenti a richiedere una revisione in aumento della previsione organica (vedasi tra le molte le più recenti note n. 1306 prot del 20/3/06 Trib. Bari, la ministeriale n. 0020786.U del 26/5/2006 e la n. 3449 prot del 7/9/2006 Trib. Rutigliano) non hanno avuto buon esito, ma mai è stata disconosciuta lo stato di difficoltà della Sezione.

Il secondo intervento di riduzione degli organici disposto con la legge 311/04 e DPCM 27/10/05 – DM di attuazione dell'8/3/07 ha ridotto di una quota del 5%

Dotazione organica in riferimento al personale amministrativo	Dotazione organica in riferimento al personale UNEP
n. 1 C2	n. 1 uff. giud. C2 (posto vacante)

n. 3 C1 n. 2 B3 n. 3 B2 n. 1 A1	n. 2 uff. giud. C1 n. 2 aiut. uff. giud. B3 n. 1 op. giud. B2
Totale impiegati 10	Totale impiegati 6

Il terzo intervento di riduzione degli organici disposto con la legge 133/08 e DPCM 15/12/08 il cui DM di attuazione è in fase di elaborazione ha ridotto di una ulteriore quota del 10 %, ma quel che è più grave è che ha riguardato prevalentemente le qualifiche direttive C2 e C1 per cui la possibile situazione potrebbe essere la seguente:

Dotazione organica in riferimento al personale amministrativo	Dotazione organica in riferimento al personale UNEP
n. 2 C1 n. 2 B3 n. 3 B2 n. 1 B1 (centralinista NV) n. 2 A1	n. 2 uff. giud. C1 n. 2 aiut. uff. giud. B3 n. 1 op. giud. B2
Totale impiegati 10	Totale impiegati 5

Poiché l'orientamento del Ministero sembra essere quello di sopprimere i posti laddove questi risultano già vacanti, la sottoscritta richiede alla SV ogni possibile intervento personale affinché si solleciti lo stesso Ministero a provvedere immediatamente a coprire il posto vacante con un trasferimento d'ufficio di un cancelliere C1. Questa richiesta è indubbiamente più che legittima in considerazione che le note ministeriali che pure hanno negato il riconoscimento di una variazione in aumento della dotazione organica, comunque non hanno mai disconosciuto lo stato di difficoltà della Sezione di Rutigliano. Analogamente - sembrerebbe - abbiano concluso gli Ispettori Ministeriali nell'ultima visita ispettiva del 2008, ai quali il personale dell'ufficio ha consegnato una precisa richiesta di valutazione del rapporto personale / carichi di lavoro- di cui allego copia per opportuna conoscenza della SV -; alla detta nota gli ispettori ministeriali hanno dato riscontro direttamente ai dirigenti degli Uffici, senza fornire comunicazioni per conoscenza né ai richiedenti né al magistrato dirigente della Sezione di Rutigliano.

Preme far rilevare che l'ultimo intervento che si preannuncia sulla dotazione organica va assolutamente rivisto poiché sarebbe deleterio privare l'ufficio di due qualifiche direttive (n. 1 C2 e n. 1 C1). La Presidenza e la Dirigenza Amm.va del Tribunale di Bari ben sanno dei momenti di criticità nella gestione del personale della Sezione Distaccata, in particolare in occasione della

formulazione degli ordini interni di servizio per l'anno 2008 che visto anche l'intervento delle OO.SS. e ricorsi al giudice del lavoro. La mancanza di qualifiche dell'area C1 impedisce una efficace distribuzione dei servizi con riferimento alla responsabilità del settore e all'efficienza del servizio reso.

Da rimarcare e, personalmente sono certa di non avere smentite, l'impegno che il personale sta attualmente prestando e dimostrando alla SV e al magistrato addetto al settore civile dr. Silvestri, nella avviata Vs incisiva azione tendente all'eliminazione dei processi pendenti e alla revisione dell'organizzazione interna del lavoro che si sta avviando a migliore configurazione sia per il recente trasferimento alla nuova sede che per il recente avvio della informatizzazione dei procedimenti civili.

Questa forte azione, appena avviata, richiede particolare perseveranza e controllo di tipo direttivo che solo qualifiche dell'area cancellieri possono assicurare. E, comunque il percorso è arduo. Alla data del 30/9/2009 la Sezione registra il seguente carico di lavoro

AFFARI CIVILI	PROCEDIMENTI PENDENTI AL 31/12/2008	SOPRAVVENUTI Fino a settembre 2009	ELIMINATI NEL PERIODO	PENDENTI AL 30/09/2009
CAUSE DI CONTENZIOSO CIVILE ORDINARIO	3463	448	316	3595
PROCEDIMENTI SPECIALI	540	701	612	629
PROCEDIMENTI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	25	284	281	28
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO	72	29	6	95
APPELLI AVVERSO SENTENZE DEL G.D.P.	138	18	4	156
TUTELE DI INTERDETTI INABILITATI	451	13	38	426
PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE MOBILIARE CIVILE	326	282	287	321
PROCEDIMENTI PENALI	816	282	263	835

Relativamente all'Ufficio NEP della Sezione la SV è già in possesso di separata relazione a firma del dr. Nicola Lo monte.

Si ringrazia per l'attenzione .

Il Funzionario di cancelleria
Dr.ssa Angela Valenzano



TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TARANTO
P.ZZA DUOMO EX CONVENTO S. CHIARA

PROT. N.

AI SIG.PRESIDENTE
CORTE D'APPELLO
DI LECCE

Taranto, li 13 Novembre 2009

La ormai prossima rideterminazione delle piante organiche dell'Amministrazione Giudiziaria, disposta in attuazione del DPCM 15 dicembre 2008, determinerà presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto la soppressione di diverse figure nell'ambito delle tre AREE e precisamente nella III AREA **NR. 1 CANCELLIERE F3**; nella II AREA **NR. 1 CANCELLIERE F3, NR. 1 CONTABILE F3, e NR.3 OPERATORI F2**; mentre resta invariato il numero nella I AREA degli Ausiliari F1 (Nr.2) e nella II AREA degli Operatori F1 (Nr.2).

A parere dello scrivente questo ridimensionamento appare gravissimo alla luce delle seguenti considerazioni:

Per quanto riguarda la II AREA La soppressione del CANCELLIERE F3, del CONTABILE F3 e degli OPERATORI F2, creerà non pochi problemi per le seguenti argomentazioni:

- Ognuno dei CANCELLIERI F3, secondo un assetto organizzativo che sta funzionando, svolge l'attività di assistenza all'udienza, sia penale che civile ad ognuno dei quattro giudici togati con cadenza quasi giornaliera e si occupa anche degli adempimenti successivi.

- Per il CONTABILE F3, il posto, da sempre vacante, è stato finalmente ricoperto con un distacco dall'USSM di Potenza del DGM da circa un anno (da poco è stato richiesto il rinnovo); ciò ha consentito all'Ufficio di poter organizzare diversi servizi che, per la loro peculiarità e delicatezza, in precedenza erano demandati a consulenti esterni per le particolari competenze e professionalità in termini qualitativi e quantitativi (compilazione del Mod.770 e relativa trasmissione telematica, rilascio CUD e certificazione dei compensi liquidati dall'ufficio, utilizzo del mercato elettronico,etc.). La soppressione del posto sarebbe un fatto gravissimo, perché l'attività svolta non potrebbe essere affidata a nessuno.
- Per quanto concerne, infine, gli OPERATORI F2: anche in questo caso la soppressione di Nr. 3 unità inciderebbe in maniera negativa sul regolare funzionamento dei servizi, in quanto significherebbe smantellare la SEGRETERIA AMMINISTRATIVA CUI E' ADDETTO SOLO UN OPERATORE, E LE CANCELLERIE CIVILI dove si concentra l'attività dei giudici togati e dei 16 giudici onorari verrebbero a risentire enormemente.

A tutto questo si deve aggiungere che i pensionamenti del personale giudiziario e il fatto che ormai non si effettuano concorsi ed assunzioni producono un risultato negativo in un ufficio giudiziario che si regge grazie allo spirito di abnegazione che contraddistingue il personale in sede.

Alla stregua di quanto detto si chiede di rappresentare agli organi sovraordinati quanto indicato con preghiera di lasciare invariato il numero dei posti del Contabile F3 e quello degli Operatori F2. In caso contrario si verificherebbe grave pregiudizio nel regolare funzionamento dei servizi.

**IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe LANZO)**

**FUNZIONE
PUBBLICA**



Firenze 13 novembre 2009
Prot. n. 2829/09 – GO/sc

**OGGETTO: OSSERVAZIONI SULLE PIANTE ORGANICHE PROVVISORIE DEGLI
UFFICI GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE.**

In primo luogo non è indifferente conoscere quale modello organizzativo sia previsto per il prossimo futuro dell'Organizzazione Giudiziaria, al netto delle difficoltà e contingenze attuali.

Se assumiamo una proposta di piante organiche in grado di far fronte alla domanda di giustizia dei cittadini, non è infatti indifferente ipotizzare un modello organizzativo a carattere decentrato del ministero della giustizia, in grado di essere di supporto effettivo alla giurisdizione, attento e protagonista nelle innovazioni.

In questa ottica tutto si tiene:

- riqualificazione del personale;
- sviluppo di nuove professionalità;
- integrativo;
- rinnovamento delle metodiche di lavoro;
- utilizzo dei palazzi di giustizia anche in rapporto con i centri di ricerca e dell'università;
- formazione permanente e di qualità;
- internalizzazione di alcuni servizi (informatica, registrazione e trascrizione processi, ecc.) per una occupazione "buona", qualitativamente al passo con le innovazioni tecnologiche, dove la professionalità produca un circolo efficiente ed efficace di buone pratiche.

Negli uffici giudiziari della provincia di Firenze sono stati apportati tagli sciagurati nelle piante organiche nominali con la legge 133/08 e da qui bisogna partire per prefigurare una inversione di tendenza al depauperamento dei saperi, delle professionalità verso occupazione aggiuntiva, di gamma alta.

In questa prospettiva il governo – soprattutto questo governo!- deve essere chiamato a rispondere se vuole, per es., attuare o meno quanto scritto nell'allegato al DPEF 2010-2012(40 milioni di euro per le riqualificazioni; 3000 assunzioni nella giustizia).

Come FP CGIL non vogliamo né possiamo prendere supinamente atto della fotografia delle figure professionali che attualmente sono previste nelle piante organiche provvisorie degli uffici giudiziari della provincia fiorentina.

Noi desideriamo e dobbiamo guardare oltre lo stato di cose presenti, dobbiamo tenere alta una prospettiva, quella prospettiva che sopra abbiamo sommariamente delineato.

Quindi, in sintesi, secondo noi, occorre:

AREA 3^

- a) in primo luogo è urgente prevedere in Corte di Appello, Tribunale, Tribunale di Sorveglianza, Tribunale dei Minori, Procura Generale e Procura della Repubblica presso il Tribunale, sia un aumento della dotazione organica dei direttori di cancelleria F5/F4 laddove già presenti (Corte di Appello, Tribunale, Procura Generale, ecc.) sia una presenza dove non sono previste queste figure professionali (Sezioni Distaccate di Empoli e Pontassieve di tribunale, Tribunale dei Minori, di Sorveglianza, Procura Minori, Ufficio del Giudice di Pace di Firenze, ecc.,
- b) almeno negli uffici più grandi e interessati a processi intesi di sviluppo tecnologico, occorre prevedere la figura professionale degli esperti informatici F5/F4, perché in tutto il distretto di Firenze le piante organiche provvisorie fornite prevedono zero unità. Stesso discorso vale per gli esperti informatici, alcuni a cavallo fra area terza e seconda (qui occorre subito ricomporre questa figura professionale portando in area terza tutti gli esperti informatici ora in seconda area, cosa fra l'altro prevista dallo stesso CCNL Ministeri vigente);
- c) prevedere almeno 3 o 5 analisti di organizzazione F3 di area 3^ in Corte di Appello, Tribunale, Procura della Repubblica presso il Tribunale);
- d) potenziare le figure professionali dell'area contabile con la ricomposizione in area 3^ dei contabili F3 ora in area 2^;
- e) aumentare sensibilmente i cancellieri di tutte le fasce economiche (queste figure professionali sono e saranno il nerbo dell'O.G.) e ricomporre in area 3^ gli ex cancellieri B3 ora in area 2^;
- f) aumentare sensibilmente la dotazione organica degli ufficiali giudiziari, ricomponendo in area 3^ gli ex ufficiali giudiziari B3;

AREA 2^

- a) potenziare la dotazione organica degli ausiliari F1, degli operatori giudiziari F1 e F2, specie al Giudice di Pace, alla Procura della Repubblica, in Tribunale.

In questa area occorre, poi, un progetto nazionale di formazione per riconvertire le figure professionali degli ex ausiliari B1 (conducenti automezzi) per supportare nuovi modelli organizzativi degli uffici.

In questa area, poi, occorre sempre tenere aperta la porta alle assunzioni di personale riservatario per legge (centralinisti non vedenti, invalidi del lavoro e per servizio, ecc).

AREA 1^

a) potenziare la dotazione della dotazione organica degli ausiliari F1/F2 negli uffici dove esiste una sola unità, prevedendo forme accelerate anche di professionalizzazione di questi lavoratori nell'accoglienza, nel supporto logistico, ecc.

In conclusione, occorre portare i totali delle aree previste nelle dotazioni organiche della provincia di Firenze nel modo seguente:

CORTE DI APPELLO	DA	111	A	150
GIUDICE DI PACE DI FI	DA	33	A	70
GIUDICE DI PACE DI EMPOLI	DA	5	A	10
GIUDICE DI PACE DI BORGO S.LZO	DA	4	A	8
GIUDICE DI PACE DI PONTASSIEVE	DA	3	A	6
SEZ.DIST.TRIB. DI EMPOLI	DA	14	A	28
SEZ. DIST.TRIB.PONTASSIEVE	DA	8	A	20
TRIBUNALE DI FIRENZE	DA	244	A	320
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI FIRENZE	DA	28	A	50
TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI FIRENZE	DA	36	A	60
PROCURA GENERALE DI FIRENZE	DA	39	A	60
PROCURA REPUBBLICA PER I MINORENNI	DA	15	A	30
PROCURA REPUBBLICA C/O TRIB.FIRENZE	DA	150	A	220
SETTORE UNEP				
CORTE DI APPELLO DI FIRENZE	DA	79	A	140
SEZ.TRIB.DIST.DI EMPOLI	DA	11	A	25
SEZ. TRIB.DIST. DI PONTASSIEVE	DA	11	A	22

(Naturalmente anche nel settore Unep vale il discorso della necessità della ricomposizione in area 3^ degli ex ufficiali giudiziari B3)

Tutto quanto detto può sembrare esagerato. Se, però, pensiamo che le dotazioni organiche non sono mai complete e che anche la "fotografia" del ministero non dice che le vacanze sono in media superiori del 20 per cento negli uffici, quanto richiesto non è altro che "il minimo" per fronteggiare carichi di lavoro in aumento nel lavoro giudiziario.

p. Funzione Pubblica CGIL
Comparto Ministeri
Carmine Padulo